

ARRETRATI...
Esca tutti i giorni...
Udine a domicilio e nel...
Anno...
Semestre...
Trimestre...
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno...
Semestre e Trimestre in proporzione...
Pagamenti anticipati...
Da numero separato Cent. 45.

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del...
Gente...
In quarta pagina...
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Direzione e redazione Via Saragatiana N. 17
Amministrazione Via Saragatiana N. 18

Acqua in bocca!

Si nascondono
Davvero che lo sciopero generale di Milano, del settembre 1904, ha dato una salutare, efficacissima lezione ai nostri amici radicali...

Allora erano volati a Milano, i zelantissimi, a parlare le loro passioni acciaccate all'antipatia epusa di quello sciopero puntiglioso, violento e assurdo. Ora invece si guardano bene dal tirar fuori il capo dalla loro chiochiola, quando capita una simile occasione.

E si capisce! La solidarietà col proletario, se può spingersi fino al sacrificio di divenire consulenti e patrocinatori delle grosse società capitalistiche, non può giungere fino a compromettere il proprio avvenire politico.

È tutto ciò in cuore del carattere, della fermezza e della sincerità dei convincimenti, dell'altissimo sociale.

Oh che splendide macie!

Migliore veramente fu la paura che ha assillato i nostri bravi sedicenti radicali, ed anche qualche neo-socialista locale, nell'ultima occasione dello sciopero generale.

La paura ha fatto sì che si agghiacciarono nella loro bocca le veementi apostrofi contro la borghesia omicidiaria, i tremendi pistolotti sul sangue proletario (sua di sangue privilegiato), le smaglianti difese dei teppisti, che provocano, agguadiscono, saccheggiano, le frasi tragiconiche, come l'ario napoletano: Venivano i soldati, noi li affrontavamo!

Sono gli avvenimenti che si incaricano di tirare le orecchie ai nostri girilla ex parlamentari, che si affannano ad agitare con una mano il berretto frigio e ad accarrezzare con l'altra le chieriche dei profeti a cantare: P'iano dei lavoratori e a patrocinare gli interessi delle grosse imprese capitalistiche.

Ora si accorgono, costoro, che cosa significò tradire il proprio principio, sostituendo la idealità alla potenza prestata o alla violenza socialista, a scopo di ignobile o cinica rotazione elettorale; ora cominciano quel che frutti l'aver reso la democrazia, che dovrebbe essere sinonimo di educazione morale e politica, e equivalente a, ineducazione, a prepotenza, a opportunismo-triviale.

Sono così ridotti al silenzio; e più non osano strillare nei comizi; come paventano la potenza giornalistica, in cui hanno già provato ad opera nostra, la più disastrosa sconfitta.

Ma qualunque siano le occulte manovre, le quali questi tremuli camaleonti ordiscono e ordinarono per risollevarsi, esse saranno sterili, perché il tempo ha dimostrato ai cittadini quanta assenza di coraggio politico, quanta mancanza di carattere e di sincerità sia nei caduti di ieri e nei seppelliti di domani.

I ballottaggi in Francia

Parigi, 20. — Finora l'esito dei ballottaggi è favorevole ai socialisti radicali e ai socialisti. Quasi dappertutto i nazionalisti e liberali e i progressisti furono battuti. Questa è la nota predominante dei risultati fino alle ore 23.

È l'esito complessivo si annuncia fin'ora come assai somigliante a quello della giornata del 6: cioè la repubblica laica, anticlericale ed egualitaria uscirà rafforzata dall'apello al paese! Particolarmente gradita fu l'elezione del « buon giudice » Magnaud.

Gapony è in convento?

Parigi, 20. — Il Figaro pubblica una lettera da Pietroburgo, secondo la quale il papa Gapony non sarebbe molto ma vivrebbe in un convento.

Il ritratto stato pubblicato del suo cadavere non avrebbe alcuna rassomiglianza.

La crisi ministeriale in Italia

Sonnino designa Giolitti?
Roma 19. Il Messaggero dice che tanto Sonnino quanto Cohanico e Biancheri hanno consigliato al re di dare incarico di formare il nuovo gabinetto a Giolitti. Il Messaggero aggiunge che il re conferirà con Giolitti martedì, e che allora le notizie che si faranno correrà non avranno molta base.

Il Popolo romano annuncia che il re ha fatto invitare Giolitti per lunedì mattina al Quirinale, e la Tribuna conferma questa notizia.

Ripresentazione o rimpasto?

Roma 19. — La Vita occupandosi della crisi, dice che la soluzione più logica è che il incarico sia nuovamente affidato a Sonnino. Egli che stigliò formando prima un gabinetto senza sicura base parlamentare, torni da capo.

Giolitti dal Re

Roma, 20. — Stamane è giunto a Ronchi P. Giolitti. Si recò alla stazione ad incontrarlo il sen. Roax e l'on. Cortese. Con l'on. Giolitti sono giunti a Roma gli on. Facta e Marengo Bastia il quale ultimo si è recato incontro all'on. Giolitti a Civitavecchia. Alle 11,30 l'on. Giolitti è stato ricevuto dal Re.

Se le nostre informazioni sono esatte, dice la Patria, il Re avrebbe conferito a Giolitti il mandato ufficioso di comporre il nuovo Ministero, dopo aver ricevuto altri uomini parlamentari fra i quali Finelli e Gallo.

Il probabile ministero

Roma, 20. — La Vita l'Italia il Domani concordemente dicono che Giolitti riceverà l'incarico ufficioso di comporre il Ministero e che egli si sia determinato ad accettarlo, sentita l'oppressa volontà del Re e dopo un colloquio coll'on. Marcorana.

Il Domani dice che fra i nomi dei probabili ministri si fanno quelli degli onorabili Majorana, Wolleborno, Maggiorino, Ferraris, Cocco Ortù e Gallo. Secondo il Domani l'on. Giolitti si propone di mettere a capo della marina un ministro borghese, si parla dell'on. Fortis quale presidente della Camera.

Lo stesso giornale dice che l'on. Giolitti è risoluto a non fare che un ministero di colore, liberale e democratico, colla partecipazione dell'Estrema Sinistra, cosicché ogni decisione dell'on. Giolitti è subordinata alla condotta dell'Estrema Sinistra.

L'ammnistia in Russia rinviata

Pietroburgo 19. — Oggi non è stata pubblicata l'ammnistia, come si attendeva. Si spiega il rinvio dicendo che il ministero, accostante il più assiduo lavoro, non ha ancora ricevuto le necessarie informazioni su tutto le persone alle quali deve estendersi l'ammnistia. In seguito a ciò il disbrigo di quest'importante atto fu rinviato al 27 corr., l'anniversario dell'incoronazione della coppia imperiale.

Berlino 19. — La Vossische Zeitung ha da Pietroburgo che non fu ancora fissato il giorno del ricevimento del presidente della Duma presso lo czar per la consegna dell'indirizzo. Evidentemente il Governo non ha preso ancora alcuna decisione definitiva. Il ministero è decisamente sfavorevole all'ammnistia. Si racconta che il presidente dei ministri Gomykin avrebbe detto: « Un terzo dei deputati dovrebbe esser cacciato in prigione ».

Parigi 20. — I giornali hanno da Pietroburgo che nei dintorni di Odessa si prepara una insurrezione di contadini ed una agguerrita collettiva di rivoluzionari contro gli alti funzionari militari. I rivoluzionari contano sul concorso di una parte della truppa.

I terremoti di San Francisco

Nuova York 19. — A San Francisco fu avvertita la notte scorsa un'altra scossa di terremoto che fece crollare alcune rovine, ma, del resto, non causò gravi danni. La popolazione fu presa da grande panico e si precipitò nelle vie, dove molti passarono il resto della notte.

Otto città distrutte dal fuoco

Nuova York 19. — Telegrafano da Milwaukee che otto città del Nord Wisconsin sono state distrutte da un colossale incendio. Trenta persone perirono. Altre città sarebbero pure minacciate dal fuoco. La catastrofe fu originata da un incendio di boschi.

Silvio Andreuzzi a San Daniele

L'arrivo
(C. C.) — Venerdì mattina alle ore 11 una persona molto gentile mi apodi da Meduno il seguente telegramma: « Avverto che stasera ultimo tram o domattina primo dott. Andreuzzi arriva a San Daniele ». L'ospite tanto atteso e tanto gradito giunse, infatti Venerdì sera col l'ultimo tram insieme alla sua signora.

All'Albergo d'Italia fu festeggiato da parecchi amici. Il presidente della Società operaia di San Daniele (che ebbe per fondatore il dott. Antonio Andreuzzi), con nobili parole salutò in nome del Consiglio Direttivo il prode soldato dell'Indipendenza italiana.

L'incontro del dott. Silvio Andreuzzi coi suoi vecchi compagni d'arme fu davvero commovente. Ricordò subito Leopoldo Colatta, non stento a riconoscere altri amici ormai bianchi per antico pelo, o quasi: il barone Paolo Turan, i signori Guglielmo Taboga, Vincenzo Tomada, Giuseppe Santilli, Pietro Battigello, i fratelli Varisco. La signora Regina Gentilli fu presentata alla signora Carlotta Andreuzzi alla stazione del tram. Fra i presenti notai anche i signori Nino Asquini e Rodolfo Biasutti, figli entrambi di patrioti che furono intimi amici del dottor Antonio Andreuzzi, il maestro Alaterà ed il sig. Gaetano Biasutti. Fu assai gradita la presenza del medico provinciale dott. Frattina che arrivò a San Daniele insieme al coingio Andreuzzi.

Si brindò parecchie volte, alla salute degli ospiti, e il dott. Silvio Andreuzzi brindò ai destini della democrazia italiana. Si parlò di politica rossa ed anche... di politica colina. Si trovarono di fronte due fedi, due convinzioni egualmente forti o sincere: il dott. Silvio Andreuzzi repubblicano, il barone Paolo Turan, monarchico; ottimi patrioti entrambi.

Il dott. Silvio Andreuzzi, a detta dei suoi coetanei, ricorda in tutta sua padronanza nella voce, nei gesti, il proprio uso di quegli uomini che si devono venerare. Ricordo cogli amici alcuni episodi del Risorgimento italiano; accento alle condizioni dei nostri emigranti all'estero, ed all'attiva propaganda che l'orono nemico della patria nostra, il prete, fa anche in quelle remote contrade fra i nostri contadini. La setta nera non potrà impedire che fosse fatta l'Italia, ed ora tenta di deformare gli Italiani! E San Daniele ha per suo rappresentante al Consiglio provinciale una sottana nera... Ma niente paura: trentasei anni fa San Daniele era governata dal binomio Bili-Poli, l'Arciprete ed il Commissario di polizia. *Afflavit Deus et dissipati sunt...*

I giornali americani salutarono con articoli entusiastici il dott. Silvio Andreuzzi alla sua partenza. Al suo arrivo a Navarons il nostro amico ebbe accoglienza degna di lui. Quasi montanari vollero dimostrare la loro ammirazione per Silvio Andreuzzi cantando inni patriottici. Il valoroso garibaldino, che ebbe sempre in cuore la terra natale, rispose... soffergiando un'aria del suo paese.

Il banchetto

Nella mattina del sabato il dott. Silvio Andreuzzi si recò a visitare parecchi amici. Molti di questi, purtroppo, non sono più! A Navarons avranno detto « Oh se fossero Zacché, Nicola Rossi, Mattia D'Andrea! ». E così noi abbiamo deplorato la recente perdita di Vincenzo Bortoluzzi o di Urbano Bortoluzzi. Nel pomeriggio i graditi ospiti si recarono a Ragogna. La signora Carlotta dopo una corona sulla tomba del suo adorato genitore Francesco Bortossi. Il dott. Andreuzzi e la consorte insieme al cognato G. B. Bortolotti, al sig. Rodolfo Biasutti ed al sig. Leopoldo Colatta fecero una gita al ponte di Pinzano.

Intanto gli amici organizzarono un modesto banchetto in onore degli ospiti che ebbe luogo sabato sera alle ore 18 all'Albergo d'Italia. Al posto d'onore troneggiava la patriarcale figura del dott. Silvio Andreuzzi, a lato la signa Carlotta, la signa Asquini, il sig. Nino Asquini, Corradini, il dott. Vidoni, Mainardi, Aita, ecc.

Il dott. Giacomo Vidoni fece un bel discorso. Ricordò con nobili parole il dott. Antonio Andreuzzi, la cui ombra gloriosa doveva aleggiare in quella sala accanto al figlio, erede dello paterno virtù. Il sig. Arnaldo Corradini rivolse un saluto al dott. Silvio Andreuzzi, ed ed inneggiò agli uomini di carattere. Infatti se ci fossero ancora caratteri adamantini sullo stampo di Antonio e

Silvio Andreuzzi, i camaleonti non avrebbero potuto render schiava la rocca della nera corvaglia. Il maestro Cosmi pose un rivivente omaggio alle eroine del Risorgimento italiano e fece un brindisi a Carlotta Andreuzzi, degna consorte di un prode.

Il dott. Silvio Andreuzzi rispose a tutti ringraziando.

Il servizio da tavola diretto dal sig. Bortolotti fu inappuntabile.

Sulla tomba del dott. A. Andreuzzi

Oggi 20 maggio è l'anniversario della morte del dott. Antonio Andreuzzi. Le reuduet e gli amici accompagnano i coniugi Andreuzzi al cimitero di S. Martino per deporre una corona sulla tomba dell'eros. Entusiasmo indicibile.

IL COMMERCIO DEL BESTIAME

Contro gli speculatori immerali

L' egregio dott. Vibenzi, veterinario consorziale del Distretto di Spilimbergo, pubblica le seguenti giustissime osservazioni nella sua relazione sanitaria e zootecnica:

« Il commercio è abbastanza florido in queste località e si nota una importante esportazione specialmente nella stagione primaverile, merco il concorso dei negozianti di altre regioni, ricercatori di prodotti dell'annata e talvolta di vacche pregne. Da qui si spediscono a Lucca ovvero a Reggio Emilia, e ciò si pratica da parecchio tempo. Anche il commercio della carne è buono, e sono Venezia, Pordenone, Sacile, Pianzano; i più assidui incettatori di vacche da' berno o da macello.

« Il piccolo commercio per i privati è abbastanza animato, ma questo presenta una nube dannosa in causa di speculatori negozianti, i quali vendono la loro merce difettosa per sana e merco il concorso di comprari — forse affigliati negli interessi — fanno in modo che il malcapitato resti col danno e talora anche con le beffe. Sarebbe interessante che i disonesti venissero conosciuti dal pubblico, o su questo ho creduto opportuno risottare una mia pratica in proposito all'on. deputato provinciale avv. dott. Francesco Coneri con le relative proposte, il quale si è interessato della trattazione ».

L'anniversario della morte di Garibaldi

Roma 20. — Le associazioni popolari romane in numero di 40 e la Loggia Rienziana hanno deliberato di indire per domenica 3 giugno una solenne commemorazione di Garibaldi. La manifestazione avrà carattere anticlericale e schiettamente popolare, indipendentemente dalle manifestazioni ufficiali.

Posti in concorso

Presso il Ministero dell'Interno è aperto un concorso per l'ammissione a 15 posti di alcune di La categoria nell'amministrazione carceraria. Le domande dovranno essere dirette al Ministero dell'Interno per tramite della Prefettura non più tardi del 15 p. v. Giugno.

Il Ministero dei lavori pubblici ha bandito un concorso a 12 posti di custodi di bonifici di 3 classe con lo stipendio annuo di L. 700.

Il termine per la presentazione delle domande all'ing. capo del Genio Civile della provincia scade col 1 giugno. Gli esami in iscritto avranno luogo a Pisa, Roma, Caserta, Salerno, Foggia, Catanzaro, Siracusa e Cagliari.

Contro la sottomissione di Fogazzaro

Le azioni di Vittorio Veneto e Castrovillari della Federazione naz. fra gli insegnanti delle scuole medie hanno votato un ordine del giorno in cui deplorasi la sottomissione di Fogazzaro, membro del Consiglio superiore dell'istruzione e mandano invece un saluto rovente a Giosué Carducci.

Una potente squadra austriaca NELLE ADRIATICO

Vienna 20. — Il 15 giugno sarà attivata la squadra ostiva che sarà la più potente che l'Austria abbia mai messa in tempo di pace.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(continuazione vedi num. precedente) Perché il sig. Tenerelli, che avea scritto al frate provveditore di Mantova essere censurabile la condotta dell'Ardigò, che dimostrava ai giovani l'assurdità della esistenza di Dio, e gli ordinava che lo facesse cessar subito... non aveva egualmente provveduto contro quei professori, i quali dimostrano logica e necessaria l'esistenza di Dio, in aperta ostilità con le convinzioni di altri contribuenti, fossero molti, ad alcuni, non montava, come diceva lui sapientemente? Quale divario fra un filosofo e un calcolato, fra la calcoleria e la filosofia? Il calcolato è pagato per proporzionare la scarpa al piede, e deve lavorarla con doppia suola, oppure no, con tomaio di capretto o di vitello, con tacco alto o basso, con punta acuta o rotonda, secondo il gusto e la prescrizione degli avventori. E se costoro han piedi dolci e occhi di pernice sulle dita, l'arte di lui brillerà nel prudente uso dei sugheri, nella prudente adozione del marino e nella prudente applicazione dei cerchietti di gomma, scudo del calli.

Il sig. Tenerelli l'informava che quella lettera... significava richiamo a prudenza. Ma il fatto ch'egli non aveva trasmesso ad altri provveditori istruzione di vietare che i professori di filosofia spiritualistica in un campo con disputato a controverso, com'è quello della metafisica e della teologia, offendessero e manomettessero la coscienza di tanti altri cittadini, ai quali quei capricci né filosofici, né scientifici respingevano... il fatto che il sig. Tenerelli adoprò due pesi o due misure, faceva congetturare che il suo cuore battesse per i teisti, ed amasse che Dio figurasse nella filosofia delle scuole italiane... (Vol. VI, 402, 405).

Si, prode e gentili cavalieri d'Alberto Mario, se fossi anteriormente vissuto, avrei visto che il cuore del sig. Tenerelli, fatto puscia per giunta, scottato, batteva per dio e... qualche cosa d'altro: la Baruch?... Tanto è vero che la credenza in Dio e nella religione ufficiali deve pur rendere dei servizi... Oh, per chi altrimenti, si è credenti o così vigili tutori del sentimento offeso della famiglia... Non sempre i migliori o più integri custodi degli interessi dei cittadini e della patria sono coloro che hanno del continuo a sommo della bocca i nomi di « Dio, di patria, di re », nomi, che servono loro bene spesso come etichetta, per coprir la face merca avariata, cioè inconfessabili interessi ed il loro esclusivo tornaconto. E ne sa pur qualche cosa l'Italia di questi ultimi tempi!

Né qui ebbero fine le persecuzioni contro l'Ardigò. Dopo la sua nomina a professore straordinario nell'Università, nella seduta del 1° febbraio 1881 della Camera dei Deputati, l'on. Massari chiamava, nientemeno, il telegramma inviato dal Barucci all'illustre filosofo « la glorificazione dell'ateismo ».

Ribattò dignitoso e nobile il Ministro, che « il suo banco d'allora non cambiava l'intelletto suo; e dal suo seggio di deputato più di una volta aver egli reso omaggio a quella grande conquista del consorzio civile, ch'è la libertà di coscienza. Lo Stato non esserò né ateo, né teista, né materialista, né spirituale... non trovarsi verbo nel telegramma che potesse riferirsi a tali dottrine... Se dalla Cattedra secolare di S. Pietro, circondata in Roma di sovrane guardie, il Pontefice bandiva ai credenti nella sfera dell'incomprendibile la necessità della fede, era mestieri che il governo del Re, dai suoi palladii scientifici, diffondesse la luce dell'umano sapere o ne affermasse impavido gli ineluttabili acquisti... Il governo faceva l'interesse che doveva alla monarchia che tutelava, perché la monarchia, secondo il suo convincimento, non doveva essere mai ridritta e roppollente, ma assorbente e trasformatrice. Infine s'era trattato d'una utile misura scolastica o di un omaggio reso ad uno scienziato di primo ordine che tutta Italia onora ». (Vol. VI, 402-05).

(Continua) A. CARRELL

Bollettino meteorologico

21 maggio ore 8. Term. +12,4. Minima all'aperto nella notte +6,5. Barometro 741. Stato atmosferico: Variabile. Pressione: Crescente.

Venti: Variabile. Temp. massima +16,5, minima +7,2, media +12,24.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Fanna

13 maggio. Per il fiorimento di Fanna. Fanna è paese ridente, in posizione fertile e morna, poco lontano dalla montagna, situato ai piedi di bellissimo colle, parte boschiva e parte ridotta a vigneti, con abbondanti piantagioni di fruttiferi.

Ci sarebbero pure varie sorgenti di acque minerali, solforose, ferruginose ecc.; ma vi manca il volontarismo che disponga di qualche migliaio di lire per poter ridurre queste sorgenti in modo da renderle degne dei forestieri. Ristoranti ne abbiamo in abbondanza con locali che possono gareggiare con quelli di città; si ha pure arrivo e distribuzione di posta due volte al giorno.

Insomma qui nulla mancherebbe, perché abbiamo anche chi fece donari merco l'industria e il progresso dell'ostero, ove si emigra, ma questi soldi son proprio caduti in mano di chi non sa come son venuti, di chi non capisce che so i Prussiani non li mettevano in giro, essi non li potevano raggranellare. Costoro nulla hanno appreso, anzi sarebbero i primi a biasimare se qualcuno si muovesse per fare qualche novità.

Unico in Fanna che abbia preso qualche iniziativa, se non altro per l'abbellimento del paese, e a cui devoti una lode, è il sig. G. B. Mion Kerzi, e c'è da scommettere che se ce ne fosse ancora qualcuno con gli stessi principi, si sarebbe certi di veder in breve qualcosa di nuovo, qualche industria.

Uniti dunque in società, imitate chi vi diede i quattrini e non tenetevi sotto il letto, e vedrete che facendo l'utile vostro, ne farete anche al paese. Non credete che sia bene solo quello di andare in Chiesa per farsi veder a gettare qualche soldo nella borsa; pensate che se oggi siete ricchi lo dovete a chi ha lavorato per voi e che ha bisogno ancora di lavorare per vivere. Non credete che mettendovi sotto la sottana del prete e largendo qualche regaluccio che non riesce di sollievo per nessuno ed è invece un insulto alla miseria, di farvi belli e di acquistare l'estimazione pubblica; non sapete che valgono più 5 centesimi dati a chi ha bisogno che centomila lire a chi non ne sa che fare?

Diciasi pure: Ma infine sono padroni di far del proprio danaro quel che loro piace. Sono padronissimi, ma altrettanto padroni sono gli altri di dar il loro parere e attribuire il bene e il male a seconda del merito.

Supponiamo che a Fanna ci sia qualcuno che voglia istituire la casa per i poveri; tutti lo loderebbero di aver fatto opera buona. Supponiamo invece il caso opposto, che cioè in Fanna chi doveva fare la casa dei poveri, abbia pensato, per cattivarsi la simpatia dell'alto, di regalare una bandiera di seta dorata poco meno che del valore della casa dei poveri; nessuno che senta ragionevolmente e umanamente dirà mai che costoro abbiano fatto bene, ma tutti diranno che, anziché fornire di cose inutili la casa di chi abbisogna di nulla, avrebbero fatto meglio a fare la casa dei poveri.

Siccome in Fanna furono dette osservazioni simili, anzi direi eguali, intesi con meraviglia che qualcuno non voleva che fossero pubblicate, io per altro dico, che si è fatto bene così, non nego che anche alla chiesa bisogna pensare, se occorre qualche riparazione; ma affermo che nessun santo e nessuna madonna adoperano denaro e che per essere buoni fedeli non occorre denaro, mentre questa benedetta chiesa i preti l'hanno ridotta oggi un vero marabuto, dove tutto si paga. Oh, quanto bella sarebbe la fede, se non ci fosse la bottega!

Ma torniamo a parlare della nostra bella Fanna, tauto rinomata in provincia per le ottime e abbondanti mele che fornisce.

Questo comune conta 3000 abitanti circa; l'arte più usata è quella del musicista; tutti o quasi tutti gli uomini emigrano per l'Europa ed anche in America, ma buona parte in Prussia, e parecchi fecero fortuna con ciò Fanna materialmente si può dire in buona condizione; moralmente invece è dedicata di molto nell'ignoranza, e la causa di ciò è precisamente l'emigrazione.

La donna resta libera di sé stessa, mentre il marito è lontano, e il prete, che ha molta influenza su quell'essere debole e ignorante, spadroneggia lei, i suoi bambini e i vecchi con gli spauracchi dell'interno e li fa correre ad ogni suonar di campana in chiesa per acquistarsi... il paradiso.

Quelli poi che portarono la fortuna e avrebbero dovuto portare la moderata dai paesi dove furono, sono a loro volta dei poveri diavoli senza alcuna istruzione, incapaci a più persino di scrivere il proprio nome e che non san altro che lasciarsi accarezzare e abblandire dal prete cupidino dei loro danari.

Ecco la bella Fanna fin dove è caduta! Ed io non posso che trovarmi d'ac-

cordo con quanto scriveva il 28 aprile al vostro giornale uno che si firmava «libero pensatore». E' vero, l'egoismo fra noi italiani, abbonda, e abbonda in ogni partito non escluso il socialista; ma, aggiunge, l'egoismo è più che altro nelle classi agiate, giacché non si può parlare di egoismo nella classe dei lavoratori, in quale deve lottare per vivere stentatamente; e l'impressionante crescendo dell'emigrazione, e la persistente abbondanza della pellagra, che abbiamo anche nella nostra provincia, lo dimostrano.

Il vero egoismo regna proprio tra le persone più colte: queste sono guardie nelle spoglie i propri ideali tenendo di guardare la professione, ovvero oggi si dichiarano democratici, radicali, liberi pensatori, per cambiar domani, se comoda, totalmente e andar magari a braccetto col prete; pronti a dar la spinta a chi intende parlar chiaro in fatti di anticlericalismo e subito dopo a metterli dietro le quinte e a divertirsi a spalle degli altri.

Certo con questi esempi si ha ben ragione nel nostro paese di andare in regresso; ma io confido sempre che i pochi buoni con l'azione costante e convinta verso i nuovi orizzonti civili e sociali sapranno stradicare la mala pianta dell'egoismo e dell'ignoranza.

S. Giorgio di Nogaro

10 maggio. Società Operaia. Presieduta dal presidente, cav. dott. Fabio Celotti, ieri riunivasi il consiglio di questa società. Approvato il verbale della precedente seduta, il cav. Celotti si rammarica colla maggioranza del consiglio perché questa non manteneva la promessa data d'adoperarsi per l'ammissione di nuovi soci. Varie e tutte inconcludenti sono le scuse addotte a difesa dai singoli consiglieri, che novellamente affermano di voler tentare ogni sforzo per l'incremento dei soci. Vedremo! Il consigliere sig. Percoto A. dà spiegazioni del lavoro finora eseguito dalla commissione incaricata per la moderazione del sistema contabile, lavoro portato abbastanza a buon punto e che tra breve sarà al suo termine. Il sig. Presidente informa quindi i convenuti di tutte le facilitazioni che la Camera di lavoro di Milano offre agli operai che intendono visitare quella mostra internazionale. Dopo qualche spiegazione sull'impiego del capitale sociale, e dopo aver esaurito il conto del quadrimestre, testè decorso, la riunione si scioglie.

Sport. Nelle ore pomeridiane del p. v. 22 saranno qui di passaggio le automobili che fanno il giro di Italia, per la Coppa d'oro. L'illustrissimo sig. sindaco ha fatto affiggere ai muri un manifesto portante le norme per garantire l'incolumità pubblica.

Travesio

19 maggio. Necrologio. Ieri seguirono qui in forma solenne i funerali del compianto sig. Maria Cargnelli, possidente, di anni 74. Da circa 4 anni, colpito da paralisi agitante, sosteneva il martirio di sofferenze inaudite ed atroci senza mai trovare un riposo riparatore. I figli G. B., capitano del r. esercito in licenza speciale, Costante, Luigi ed Antonio gli prestarono un'assistenza continua, amorosa e paziente, meritevole del più alto encomio. Il defunto era intelligente e laborioso e la sua operosità diede frutti indiscutibili, lasciando un discreto patrimonio.

L'attività esemplare dei figli dimostra quali principi esso seppe infondere nelle loro menti e nel loro cuore.

Il suffragio del buon senso nel 1899 lo elesse consigliere comunale e copri la carica di assessore e di sindaco. La sua amministrazione fu saggia e retta, basata ad una razionale economia e mostrando uno spirito conciliativo. Allora erano i bei tempi!

Ora quanto sono mutati! Il Consiglio comunale in corpo e gli impiegati con la bandiera del comune, numeroso stuolo di parenti ed amici nonostante il pessimo tempo componevano il lungo corteo funebre che si ammirò soltanto in pochissime occasioni. La dimostrazione sincera di stima ed affetto del paese verso il defunto possa essere di conforto ai congiunti.

Uomini della fibra e della tempra di Mattia Cargnelli oggi se ne contano ben pochi.

Budoia

19 maggio. Tramvia S. Daniele-Sacile. Ieri sera il Consiglio comunale discusse l'importante questione della tramvia S. Daniele-Maniago-Aviano-Sacile. Proposto dal consigliere Patrizio venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale di Budoia plaude al progetto di una tramvia San Daniele-Sacile, e fu voti perché il Comitato provvisorio costituitosi sotto la presidenza dell'illustrissimo signor sindaco di Udine, dia corso immediato ai propri lavori respingendo qualunque tentativo di ostruzionismo contro il progetto stesso».

S. Margherita

21 maggio. La festa al «Panorama». Alla festa di beneficenza: pro danneggiati del Vesuvio, al restaurant «al Panorama», intervenne ieri numerosissimo pubblico; in gran parte giunto da Udine tra cui spiccavano numerose e leggiadre signorine che recarono la nota gentile col gaio riso e con gli allegri colori delle loro vesti.

Applauditissima la banda di Nogaredo di Prato diretta dal bravo maestro Giovanni Baschi; placque soprattutto la polca variata per clarini composta dal maestro stesso. Negli intervalli, alcuni professionisti e dilettanti udinesi cantarono egregiamente alcuni cori.

Alle 18 incominciarono le danze che si prolungarono fino a tardi, ora e che riuscirono animatissime; suonava la distinta orchestra diretta dal maestro Rinaldo Marchetti.

All'imbrunire il restaurant venne illuminato con numerosi palloncini alla veneziana e videro accesi numerosi fuochi di bengala che mandavano i loro vapori ridotti sulle copre danzanti.

Come sempre il servizio di trattoria fu superiore ad ogni elogio; ottimi i vini, buona la birra, eccellente cucina: il signor Miz-zau fece dei veri miracoli, cosa del resto in lui non nuova.

Palmanova

20 maggio. Fermo di contrabbando. Vicino al Sottosolva venne fermata una vettura ed arrestato l'uomo che si trovava nella stessa, che portava con lui 1 Q. di zucchero di contrabbando. Veicolo, cavallo a zoccherio vennero, naturalmente, sequestrati.

L'operazione fu compiuta dal v. brigadiere di finanza Salvatore Lusso e dalla guardia F. Puddo della squadra volante di S. Giovanni di Manzano.

Cividale

20 maggio. Neo cavaliere. Ieri mattina giunse da Roma la notizia della nomina a cavaliere della corona d'Italia del sig. Giovanni Maroni. Per la sua benevolenza e per la lunga e non interrotta carriera nelle pubbliche amministrazioni, la notizia venne accolta favorevolmente da tutti.

Riunione di Sanitari. Ieri sotto la presidenza del dr. C. Brosadola, i sanitari del mandamento si riunirono in una sala dell'Albergo «Al Friuli» per trattare dei loro interessi.

Fra altri approvarono un ordine del giorno, col quale si interessa il deputato del collegio, sottosegretario di Stato, a sostenere in seno al consiglio dei ministri l'approvazione del Regolamento sanitario che fu proposto dalla Direzione generale di Sanità e già approvato dal consiglio superiore di sanità.

Onore al merito. Apprendiamo con piacere che il Comitato dell'esposizione internazionale tenutosi in Genova nei mesi di marzo, aprile e maggio del c. a., su proposta della giunta conferì al concittadino prof. Grattoni il gran premio e medaglia d'oro per lo suo pergameno. Congratulazioni.

Tempesta. Ieri, imperversando un minaccioso temporale, nei dintorni di Azzida cadde una fitta gragnuola, quasi devastatrice.

Diagralla. Iersera venne accolto d'urgenza nel nostro ospedale il ragazzo Zamero G., d'anni 9, dei Ronchi di Gagliano, per grave ferita al piede destro riportata accidentalmente con la falce mentre falciava l'orba.

NOTERELLE MEDICHE

Alcool e gotta

Si dice e si crede ordinariamente che l'alcolismo provochi facilmente la gotta. Ma ciò non è esatto. Certo l'alcolismo esercita una influenza sullo sviluppo della gotta, se non direttamente almeno indirettamente alterando gli organi che hanno tanta parte nelle funzioni del ricambio materiale.

Ma bisogna notare che è più facile trovare la gotta fra i bevitori di vino, che fra coloro che abusano di liquori alcoolici. Quindi non viene la facile deduzione che nei primi più che l'abuso del vino è il contemporaneo abuso del vitto quello che porta, per conseguenza la gotta, data si capisce una predisposizione individuale. I veri bevitori di alcool mangiano pochissimo per l'anorexia cui vanno ordinariamente soggetti.

Da ciò emerge un importante precetto igienico per il gottoso o il candidato alla gotta. L'uso moderato di vino, non acido, ai pasti non è da proibirsi. Devesi invece seriamente proibire l'uso smodato specialmente se associato ad una dieta troppo abbondante e sproorzionata all'esercizio fisico del corpo.

L'alcool o i liquori alcoolici sono dannosissimi per la triste influenza sul fegato, sullo stomaco e sul ricambio materiale in genere. Seguendo questi precetti o facendo uso dell'Antagra della ditta Bisleri di Milano, la gotta può benissimo esser prevenuta e guarita. Dott. Gilberti.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Spillimbergo. 20 maggio 1784. «Nacqui il 1784 Maria Spillimbergo dai nobili Lepold ed Anna. Ebbe a precettore l'abate Pallari. Tratto con molta passione la anacronistica. Nel suoi versi però è sempre molta modestia. E giunse al punto che parlando d'Irene di Spillimbergo scrisse

... To di mia stirpe gloria To di mia stirpe onor Non il saper, le grazie, Non il pennel divin. Ma solo o Irene invidio Il cu' immuturo fia.

Nel ricamo fu pure emula dell'Irene. La tela rappresentante il palazzo imperiale di Schoenbrunn è capolavoro di finatezza, rilievo, gradazione e verità. Morì il 20 maggio 1847.

Sulla. 21 maggio 1822. Al mattino il viduro moiti parpatoni (locuste) verso il castello di S. Daniele, il dopo pranzo una quantità enorme da oscurare il sole per 4 miglia da S. a Fagnana. Durò 6 ore il gran passaggio.

Illusione ardita

L'organo degli ex on. Girardelli e Carrati pubblica due colonne di notizie sulla crisi ministeriale con questi titoli: «Si interroghi il paese?», «Rinnoviamo la Camera», «Parli il paese?», «La nazione è stanca di attendere?», «La Camera attuale è incapace...», «Il Consiglio dei ministri è convinto della necessità d'un appello al paese?», e nel commento dei commenti il Paese conferma anche per conto suo che l'appello al paese è l'unica soluzione.

Noi abbiamo manifestato il nostro pensiero sulla soluzione della crisi, e ci è del tutto indifferente che vengano, e non vengano le nuove elezioni; comprendiamo però che i due ex-deputati s'affannino tanto per l'appello al paese: conservano sempre la speranza di poter ricoprire i soffici seggi di Montecitorio e riprodurre il loro sistema di menace allegremente pal-naso gli elettori friulani.

Ma sono ardite illusioni e forse vano speranza le loro; s'anco venissero le nuove elezioni, che veramente le ultime notizie ci dimostrano molto ma molto lontane e improbabili, noi confidiamo che gli elettori farebbero nuova e più solenne giustizia del camaleontismo politico del pseudo democratico.

La visita del prefetto al sindaco

Nel pomeriggio di sabato il nuovo Prefetto, comm. Orso, accompagnato dal segretario di gabinetto dott. Rizzi, si recò al Palazzo di città a restituire in forma ufficiale la visita fattagli dal sindaco.

Il capo della Provincia venne ricevuto dal comm. Pecile e dalla Giunta, che si intrattenerono secoli su varie questioni d'interesse cittadino.

Il comm. Orso continua a ricevere in Prefettura la visita dei capi dei vari uffici ed altre personalità.

Una concittadina capozzone

Il cav. dott. Gino Favonari, di Udine, con recente decreto venne promosso capozzone al Ministero dei lavori pubblici.

Congresso fra impiegati dei Comuni, Provincie e Opere pie

Questo congresso nazionale si terrà a Milano nei giorni 2, 3 e 4 settembre; il Comitato esecutivo desidererebbe che a far parte del Comitato generale figurassero i presidenti delle associazioni italiane; prega perciò le associazioni che finora non vi hanno provveduto a trasmettere l'adesione.

Il Comitato esecutivo fa forte assegnamento sull'opera dei socialisti, essendo necessaria ad utile un'azione diretta e locale. La sede del Comitato è in via Orso n. 16, Milano.

Società dei arti

Venerdì sera ebbe luogo l'assemblea generale della Società Sarti. Presiedeva il v. p. Michele Candolaresi; il consiglio era al completo. Intervenne buon numero dei soci, riunendosi l'assemblea in lla convocazione.

Il cons. sig. Luigi Riccoballi commemorò il defunto pres. Giuseppe Tubello; venne poscia deciso di dare in deposito al Comitato dei reduci, la camicia rossa del defunto per corredare il Museo patriottico.

Furono letti ed approvati i resoconti morali o finanziari del 1° trimestre. Si approvò infine l'adesione del consiglio al comitato contro l'alcolismo.

La Congregazione di Carità in aprile

Nel mese di aprile la Congregazione distribuiti 640 sussidi ordinari per L. 3409.20, concessi 20 dozzini presso tenutari per L. 229, accordo 36 sussidi straordinari per L. 336.75, concessi 3 dozzine (primo trimestre) presso l'Istituto Berolitto per L. 135; totale in aprile 699 sussidi per L. 4109.95, importo dei mesi precedenti L. 12904.70, totale complessivo lire 16014.65.

La corsa dell'Unione Velocipedista

L'Unione Velocipedista Udinese ha indetto per Giovedì 24 corr. una corsa a cronometro sul percorso Udine-Codroipo-Udine, libera a tutti i dilettanti, con premi.

La partenza verrà data alle 17.45 precise dal Viale Venezia presso il Tiro a segno. I corridori partiranno di 2 in 2 minuti.

Per scolarimenti e iscrizioni rivolgersi alla Sede dell'U. V. U. in caso di maltempo la corsa si farà la domenica 27 successiva.

Posto gratuito di convivente

Il r. Provveditore agli studi notifica che è aperto il concorso ad un posto gratuito nel Convitto nazionale «Paolo Diacono» di Cividale, per frequentarvi gli studi ginnasiali o tecnici.

La domanda sono da presentare al Rettore del Convitto stesso entro il 30 giugno.

Fallimento

Su domanda della ditta Anna Bonzi, in manifattura, in Udine, il tribunale, con decreto 19 maggio, dichiara il fallimento della ditta stessa che presenta un bilancio con L. 3415.25 di attivo e 9042.69 di passivo.

Venero nominati a giudice delegato il giudice Francesco Zamparo e a curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Conti.

Prima riunione dei creditori al 31 maggio corr.; termine di presentazione dei crediti 15 giugno p. v.; chiusura verifiche 28 giugno p. v.

Nell'ingranaggio di una falciatrice

Sabato mattina il contadino Valesio Castellaria, d'anni 20 abitante in Ronobis, mentre stava accendendo alla pultura d'una falciatrice, s'impigliò nell'ingranaggio il dito indice della mano sinistra in modo che ne ebbe strappata la prima falange.

Venne a farsi medicato all'ospedale, ove fu dichiarato guaribile in due settimane.

L'industria friulana all'Esposizione di Milano

Nella bacheca della libreria Gambiagasi sono esposte nove fotografie, benissimo riuscite, che rappresentano il Villino Volpe e tutti i mobili in legno curvato per il medesimo, mandati dalla ditta Antonio Volpe all'Esposizione di Milano.

Un friulano per il commercio italiano nell'Adriatico

Sabato, al congresso nazionale degli industriali, commercianti ed esercenti di Milano, l'egregio nostro compaesano dott. Riccardo Fabris, ha svolto l'importante argomento, di cui il 19 corrente abbiamo già parlato, i voti con cui il dott. Fabris chiude la relazione vennero accolti con acclamazione.

La Lombardia scrive: Vorremmo che questa relazione venisse diffusa e con larghezza in tutta Italia e comunicata ai deputati, perché essa affronta con risoluzione e chiarezza il gravissimo problema economico, politico e morale, riguardando all'Adriatico e al Baltico.

La targhetta di Udine per il Circolo italiano automobilistico

Trovasti esposta nel negozio del Ferrucci — opera del Ferrucci stesso — la targhetta che offrirà il nostro Comune al primo arrivato a Udine nella gara automobilistica che si sta disputando attualmente e i cui concorrenti saranno qui domani.

La targhetta quadrangolare è in oro, ai quattro angoli ha i fori, per poterla applicare sull'automobile.

Porta a destra la seguente iscrizione: «Municipio di Udine - Circolo italiano di resistenza - per la Coppa d'oro - maggio 1906»; a sinistra lo stemma di Udine; sotto in tutta l'estensione, le parole: «Miglior media oraria percorso Milano - Udine». L'iscrizione e lo stemma sono in smalto.

Per l'ufficio postelegrafico

Il sotto segretario delle poste e telegrafi on. Morpurgo mandò ieri al deputato Solimbergo, al sindaco di Udine e al v. p. della Camera di commercio il seguente telegramma:

«Nella ventura settimana si recheranno a Udine due funzionari superiori di questo ministero per esaminare la questione dei locali per l'ufficio postelegrafico.

Buona usanza

Alla società Veterani e reduci elargirono: in morte di Leonardo Citta, Giuseppe Radina l. 1; in morte di Lucia Pissari, Giuseppe Radina l. 1.

Alla Colonia alpina elargirono: in morte di Enricha Drogghetti di Verona, Luigi Zamparo l. 2.

Alla Scuola e fan. elargirono: in morte di Giuseppe Batocchi, Giov. Gremese l. 1; in morte di L. Citta, Patri Tobia l. 2, de Polo Adolfo ed Ermilina l. 1, Cremona Giacomo l. 1, Elli Schiavi l. 1, Citta Marco l. 5.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000, versato 88,283,450 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 12,961,458,34

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso fino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50.000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore. Libretto di Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni. Conto corrente vincolato a mesi da convenirsi ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta. Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine o presso le altre Sedes della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate. Fa sovvenzioni su Mare. Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane. Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette chèque ed esoguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltremare. Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Moneta d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussioni di terzi. Incassa in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco. Eseguita per conto di terzi Depositi Cauzionali. Assicura il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi. Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e Lo Lugo durante per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti: gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedes, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 18

Il suicidio di un alcolico

Si appiccò sul proprio letto

Ieri mattina giunse in città la voce del suicidio, avvenuto durante la notte in Baldassera d'un operaio della ferreria, mediante strangolamento.

Ci siamo subito recati sul luogo, ove abbiamo potuto raccogliere le seguenti informazioni. Da dieci anni circa abitava al n. 14 di Baldassera, proprio accanto al cavalcavia di Pradamano una famiglia composta da certo Giuseppe Michelutti, fu Angelo d'anni 45 operato alla ferreria, soprastante ai forni, insieme alla moglie Caterina con la quale era unito in matrimonio da 24 anni, il figlio Romeo d'anni 18 e la suocera Anna Scogio ved. Gubiti. Il Michelutti era dedito al bere e sembrava anzi fosse soprattutto amante dell'alcol; a casa veniva sempre, o quasi sempre ubriaco e da ciò ne derivavano della scene violente.

Dalla 25 o 30 lire che riparcipava per settimana ben poche al sabato giungevano a casa; in maggior parte rimangiavano l'osteria e negli esercizi pubblici che si trovano lungo la sua strada, e dove egli era ben noto per le continue tappe che vi faceva.

Anche sabato, uscito alle 18 dalla Ferreria fece la scelta via Orusio, e sicché giunse a casa appena alle 23.40, ubriaco sfinito. La moglie andò ad aprirgli, ma vistolo in quello stato, invece di seguirlo, ben sapendo come andassero sempre a finire le cose in quelle circostanze; essendo il Michelutti brutale e manesco, andò a chiamare in aiuto certo Burloio Chiappa in una casap oco distante.

Intanto il Michelutti, prese il lume nella cucina, s'ita a piantarcelo, e salì la scala che da questa dà al piano superiore. Qui aprse la porta della stanza ove dormivano la suocera e il figlio, disse ha quasi l'ultimo arroviodosi si cialarin nel'atri mond. Rinchiuso poi la porta ed andò nella sua stanza. Il figlio, sentì di lì a poco battarsi dai colpi sul muro, e ne restò odotta la nonna, che non li poteva udire essendo affatta da una sguai sordità. Impressionati scesero in cucina ove accorsero il lume mentre di lì a poco vi giunse anche la moglie col Burloio Chiappa. Intanto il rumore ora cessato, ciò non per tanto pregò il Burloio Chiappa di salire nella stanza a vedere cosa vi succedesse, o lo seguì ella stessa. Entrati nella stanza, un orribile spettacolo si presentò loro. Il Michelutti giaceva sul letto, vestito, disteso bocconi. Soltanto in testa era sollevata e appesa da una piccolica che da due chiodi che egli aveva infilato nel muro, veniva a stringersi il collo con un nodo scorsoio. Aveva la faccia violacea e gli occhi non fuor dell'orbita.

Tagliarono subito la sorda e tentarono tentatore ogni mezzo per rianimarlo, ma ogni sforzo, fu inutile; il Michelutti era morto.

Più tardi giunsero sul luogo i reali carabinieri, il pretore Gino Pavanollo, ed il dott. Luzzetto.

Abbiamo potuto vedere il cadavere disteso sul letto matrimoniale nella stanzetta a due finestre dipinta a sola calce; non vi si trova ancora di mobiglio che un lettuccio, ove quando il babbo non era atteso ubriaco dormiva il figlio e un cassettone.

Il corpo del suicida era di media statura, tarchiato e dotato di forte muscolatura, nudo a larghe chiazze violacee e furoline; la faccia gonfia; livida irrimediabile quasi, portava seco le caratteristiche particolari dei bevitori e dei violenti.

La ferrovia carnica

E' giunta da Roma la notizia ufficiale che la Corte dei conti ha registrato il decreto di concessione per la costruzione della ferrovia carnica. Cost è completa anche l'ultima formalità, ora si potrà procedere all'incominciamento dei lavori ed auguriamo che ciò avvenga nel più breve tempo possibile. La nuova ferrovia, come si sa, si staccherà dalla Stazione per la Carnia e procederà toccando Tolmezzo, fino a Villa Santina; la sua lunghezza sarà di 20 chilometri.

Il torneo schermatico di Trieste

(Ades) Con vero piacere ho appreso che gli schermidori udinesi hanno ottenuto al torneo di Trieste, fino ad ora un ottimo successo. I signori Dal Torso e Bolloni sono entrati nella I.a categoria, e tutto fa sperare che uno di essi riuscirà il primo. Gli altri sono a far parte della seconda categoria. Ciò fa onore ad Udine e specialmente al bravo M. Conato che si bene istruisce i suoi allievi, si da permettere loro di prendere parte a dei vari tornei internazionali, facendo ottima figura e piazzandosi fra i primi.

La lega tipografica

Presso la Camera del lavoro si riunirono sabato sera parecchi operai tipografi allo scopo di costituirsi in lega. Venne approvato lo statuto rimandando ad altra seduta la nomina delle cariche sociali.

Società generale di M. S. ed. I.

Iermattina ebbe luogo l'assemblea sociale in seconda convocazione. Dopo un'ora d'attesa il presidente aprì la seduta; erano presenti circa 20 soci, mentre gli iscritti sono quasi 2000.

Il presidente partecipò all'assemblea la nomina della nuova direzione e comunicò inoltre che il socio Brusconi rinunciò a favore dei soci pensionati e di un ammalato non avente diritto, il sussidio di L. 82 che gli spettava per malattia.

Riunione magistrale

Ieri mattina presso la sede della società magistrale in Castello, seguì la riunione dei consiglieri distrettuali.

Dei 18 consiglieri ne intervennero 13. Il presidente dott. Fornasotto di Sacile lesse una particolareggiata relazione sull'azione morale della Società nel 1905.

Il dott. Fornasotto dichiarò poi che per ragioni professionali non poteva più accettare la sua eventuale rielezione. Venne quindi eletto a presidente, a voti unanimi, il maestro Antonio Rieppi di Cividale; vice presidente fu riconfermato il maestro Giallo Orsi di Udine; della direzione risultarono i maestri Martignuzzi, Fattorelli e Vitali, ed a rappresentanti dell'Associazione Magistrale Friulina nella Federazione Veneta si nominarono i maestri Rieppi, Padernelli e Dorigo.

Da ultimo fu inviato un telegramma al presidente dell'Associazione nazionale tra i maestri.

Mercato della foglia (senza bacchetto) cont. 12, 17, 18, 19, 20, 13, 22, 14, 21 al chilogrammo.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(Ades) Sabato sera un vero teatrione; pubblico elegante ed eletto, accorse al Minerva per applaudire la commedia della signora Pirani-Barozzi.

Ed in realtà L'eredità del barcarol contiene parecchi pregi, ed ha un dialogo vivo e brillante. Il terzo atto solo riesce un po' noioso. In ogni modo per un primo lavoro, la signa Pirani-Barozzi ci dà saggio della sua abilità nello sceneggiare.

Alla riuscita della commedia, molto giovò l'esecuzione, specialmente per opera del Benini, e della Zanoni-Paladini. La signa Pirani-Barozzi fu chiamata più volte alla ribalta alle fine di ogni atto.

Chiuse lo spettacolo L'interprete così artisticamente interpretato dal Benini.

Anche ieri sera uno splendido teatro. Tutti in compagnia e Mariteno la suocera hanno avuto un'esecuzione perfetta da parte di tutti.

Questa sera ultima rappresentazione e serata d'onore del cav. uff. Ferruccio Benini con Le barufe in famiglia, il monologo Celebrità e la farsa Le distrazion de nor Antenora.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 Maggio 1906

Table with 2 columns: Rendita and Value. Includes 5%, 3 1/2%, and 3% rates.

Azioni

Table listing various stocks like Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.

Obbligazioni

Table listing bonds like Ferrovie Udine-Pontebb, Meridionali, etc.

Cartelle

Table listing exchange rates for various banks and locations.

Cambi (chèques a vista)

Table listing exchange rates for various countries like Francia, Londra, Germania, etc.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

Table showing lottery results for various cities like Venezia, Bari, Firenze, etc.

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabuetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Cogolo Francesco CALLISTA via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 10 al 19 maggio 1906

NASCITE

Table showing birth statistics: Nati vivi maschi 10, femmine 9, morti 1, Esposti 1.

Totale N. 21

PUBLICI DI MATRIMONIO

Silvio Borroni fuchiata con Emilia Flora sarta - Paolo Lunazzi guardia daziarria con Rosa Antonutti casalinga - Giovanni Pellegrini negoziante con Maria Martinuzzi agiata - Benardino Carlini possidente con Elena Dogano sarta.

MATRIMONI

Lodovico Voni operaio con Maria Tonelli sarta - Alberico Piccini pittore con Italia Baratto sarta - Enrico Olivo direttore di banca con Anita Mesaglio agiata - Umberto Chiarini negoziante con Margherita Disson agiata - Luigi Molinari impiegato municipale con Ermelinda Orlando civile - co. Adolfo Porcin possidente con Rachele Sabbia agiata - Giuseppe Ronco agricoltore con Emilia Bascariutti contadina.

MORTI

Marla Lodola di Giovanni di mesi 1 - Francesco Blasini fu Gio Batta d'anni 63 negoziante - Benedetta Ricci-Mioli di Antonio d'anni 45 casalinga - Emilio Roddi di giorni 8 - Maria Rossetti di Giacomo d'anni 16 contadina - Caterina Reichsbarber-Fabris fu Francesco d'anni 77 lettrice - Libora Saltarini di Giovanni d'anni 1 e mesi 6 - Massimina Missoni fu Luigi d'anni 18 sarta - Luigia Rodaro-Paiduti fu Antonio d'anni 41 setolaio - Pia Golmi di Francesco d'anni 1 e mesi 7 - Giovanni Paolini fu Francesco d'anni 58 mediatore - Luigi Rubich di Luigi d'anni 5 - Antonio Spizzo fu Valentino d'anni 42 cordaio - Rosa Bullarin-Merli fu Tommaso d'anni 95 casalinga - Antonio Elia fu Pietro d'anni 85 calzolaio - Benedetto Assalto di mesi 3 - Antonio Bonvi fu Pietro d'anni 59 operaio - Valentino Covazzi fu Giovanni d'anni 71 fabbro. Totale N. 18 dei quali 7 a domicilio.

Finalmente siamo sicuri

Che si guariscono radicalmente senza usare le pericolose candeletole i Restringimenti Uretrali Prostatiti Cistiti e tutte le malattie del vizio o povertà del sangue mediante i rimasti medicinali Casie.

1901-1906

Cinque anni di malettia

Se il malato avesse preso le Pillole Pink cinque anni or sono sarebbe guarito da 5 anni.

Il Signor Boncivenni Alessandro, Colono, di S. Giovanni in Persicotto, Via Castagnolo (Prov. di Bologna) scriveva giorni sono, cioè nel 1906:

« Dal 1901, epoca in cui caddi malato, la mia salute non ha cessato di declinare. Ero divenuto sempre più debole; avevo completamente perduto l'appetito, il più lieve lavoro mi stenuava; soffrivo oscuramenti della vista ogni qualvolta mi trovavo in una stanza con parecchio persone. Avessi almeno potuto dormire! Il mio sonno invece era assai capriccioso; per un nonnulla mi svegliavo e non mi era pos-

sibile rindormirmmi. Avevo continuamente freddo alle mani e ai piedi, tanto che mi parava di non aver più sangue nelle vene. Infine lo stomaco mi faceva soffrir molto; non digerivo più. Ricorsi varie volte a consulti sperando mi si farebbe guarire. Presi molti rimedi, ma tutto fu inutile. Durante cinque anni sono stato ben infelice. Parecchie persone le quali avevano fatto con successo la cura delle Pillole Pink, vedendomi in così cattiva salute, mi hanno consigliato di prendere questo rimedio. Ho preso, le Pillole Pink. Sono state di una straordinaria efficacia e debbo loro una completa guarigione. »



Signor Boncivenni Alessandro Se il Signor Boncivenni avesse preso le Pillole Pink fu dal principio della sua malattia, e assai probabile che egli sarebbe guarito fin d'allora, cioè cinque anni or sono. C'è ragione di credere, infatti, che cinque anni fa, la malattia, trovandosi al suo inizio, cioè meno palicata, le Pillole Pink avrebbero guarito il malato assai più facilmente e con maggior rapidità che cinque anni più tardi. Ciò ci induce a concludere che se soffrite e fate una cura che vi dà soddisfazione, dovete ben guardarvi dal seguirne un'altra; guarirono migliaia di persone le quali come il Signor Boncivenni avevano perduto degli anni a tentare di scacciare le loro sofferenze con medicamenti che mostravansi incapaci di dar loro la guarigione. Le Pillole Pink, ricordatelo bene, guariscono le malattie derivanti dall'impoverimento del sangue, dalla debolezza del sistema nervoso, cioè anemia, clorosi delle

giovannetti, debolezza generale, mali di stomaco, enterismo, nevralgia, dolori reumatici, nevralgia su tutte le forme. Sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito A. Merenda, Via S. Giacomo 5, Milano L. 3.50 la scatola o L. 18 le 6 scatole, franco. Se lo stato della vostra salute vi dà inquietudine o desiderato avere un parere di un distinto medico sul vostro caso, scrivete all'indirizzo qui sopra vi verrà risposto gratuitamente. Se vi si offrono le Pillole Pink a dozzina od a peso, rifiutatelo, non sono Pillole Pink. Le vere Pillole Pink sono in scatole sigillate.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola. Allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercito da 10 anni la propria specialità, consultato per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) ricevo ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

EPILESSIA od altro malitto nervoso si guariscono radicalmente colle sclobri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del cav. GLODOVEO CASSARINI di BOLOGNA prescritte dai più illustri Chirurghi del mondo perchè rappresentano la cura più sicura. Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie. Si spedisce franco l'opuscolo del guariti. Dona delle L.L. MM. i Reali d'Italia 14 medaglie allo primario Espostioni e Congressi Medici.

Dott. cav. Ugo Ersettig Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Otetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

Olio Sasso Medicinale. la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Per giudizio concordato de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni; si tratta come questo digiunato e gradevolissimo al palato. In tutte le Farmacie e Drogherie. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,50 e 2,50. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina. Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

# UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE



N. CASILE  
Riviera di Chiava 235  
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinarie il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelle tolgono, calmano istantaneamente il bruciore o la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi benorragici, (gonococci militari) ecc.** Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 - Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente la **Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, porfite seminate, polmoniti, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, sarcofola, linfatismo, rachitismo, linfadenoma, sterilità, neurastenia, ecc.** Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La **Iniezione Casile** guarisce i flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoli benorragici, ulcersi, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50. In vendita in tutte le accreditate farmacie o presso l'inventore Strada Riviera di Chiava N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di **GIACOMO COMESSATTI, di PINIO ZULIANI** ed altre.

Per maggiori chiarimenti dirigersi al sig. **N. Casile** Riviera di Chiava N. 235 Napoli (Laborat. Chimico-Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis o con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

**Avviso.** - Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenerlo egli i rivenditori medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

Rappresentanza delle macchine da scrivere **"IDEAL"**, - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

**SAPOLI PROFUMERIE VENUS BERTELLI**  
Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici  
**A. BERTELLI & C.**  
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo  
Commissioni per corrispondenza:  
26, via Paolo Frisi, 26  
MILANO

# Un attivo e razionale ALIMENTO vegetale purissimo, che in poco volume, di costo medico, è accessibile a tutte le persone ricche o povere, sane o malate, ai giovani, ai vecchi, ai fanciulli, agli esauriti, ai convalescenti è la TUTULINA

Le Grand prix de la nature



## La Tutuline

Albuminosa vegetale homogéna.

un albuminosa vegetale, utilissima nell'alimentazione dei **TIFOSI**, usata negli Ospedali di tutto il mondo, come ad es. della

Direzione di Sanità, Berlino  
Inviate subito a Pozzo (Esp. Militare) Eg. 60  
Tutulina per uso di quel laboratorio di Tifosi.  
Medico Superiore

Nelle Cliniche Universitarie, dal **BAMBINI** sani e malati:  
Il prof. Alb. Riva Direttore della Clinica Medica Universitaria di Parma, così scrive:  
... Lei deve sapere che a Parma la Tutulina è usata nel mio ospedale, tanto in Clinica che in pratica privata, senza che ad alcuno venga in mente di dissentire...  
Il prof. Comm. Ottavio Direttore della Clinica Pediatrica Universitaria e Parma:  
Uso la Tutulina in casi di insufficienze alimentari in bambini con soddisfacenti risultati. Ho consigliato il mio Farmacista sig. Vallo di provvedere e continuerò a prescrivere l'ottimo preparato.

Nelle **MALATTIE INFETTIVE** in generale:  
Il prof. A. Montefusco Dirett. dell'Ospedale Cotugno per malattie infettive a Napoli:  
Sono lieto farvi sapere che la Tutulina ha un'adempimento in numerosi infermi, come: **leucociti di febbre tifoide, mi ha dato ottimi risultati e un aumento dell'acidità, di facile digestione e dotato di alto valore nutritivo.**

Nel **DIABETE** sotto qualsiasi forma:  
Il prof. L. Tumino Direttore dell'Ospedale Sannitico a Ragusa:  
La Tutulina ha corrisposto con piena efficacia in un diabetico anziano, senza che aveva da lasciarmi addirittura meravigliato.  
Nelle **TUBERCOLOSI**:  
Il Direttore del Sanatorio per tisi e Sordità Dr. A. Zuccheri:  
Mandatomi 1 Kg. di Tutulina per uso dei miei infermi ricoverati in questo Sanatorio...

## LA TUTULINA

sole o aggiunta ai pasti (1 cucchiaino da caffè 5 volte al giorno) costituisce il più razionale mezzo di nutrizione, dà forza e vigore ai deboli, agli anemici, agli esauriti, ai convalescenti.  
Il diabetico ridona l'equilibrio, al tisiaco ridona energia, ai neurastenici regola la funzionalità nervosa.

Utilissima nell'alimentazione retale, bastevole.  
Lire 5 (125 gr.) per 10 giorni di cura  
» 35 (1 Kg.) cura completa.

Depositeri in Italia: Soc. Farmacia Romana (Roma), Biondi (Bologna), Pagna (Firenze), Planieri e Mauri (Padova), Zambelloni (Milano), Schlappevoli (Torino), Cassarini, Bonaria e Negri (Bologna), Risotto e Persiani (Genova), Paselli (Livorno), Zampironi (Venezia), De Stefani e F. (Verona), Diabuzzi (Carrolo), Spataro Grassi (Catania), Campisi (Palermo).

Richieste alla Società Italiana della **"TUTULINA"**,  
78-79, S. Giuseppe dei Rendi al Museo, 78-79, NAPOLI

# L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli neri è una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e agilità. Basta applicarla sul bulbo dei capelli e della barba formandosi il nutrimento necessario a ciò ricambiando loro il color primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa aprire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridona ai capelli ed alla barba il color primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù (senza avere il minimo disturbo nell'applicazione).  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora ho un solo pelo bianco. Sono pienamente rassicurato che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli secondo un principio totalmente fisiologico e distacca le radici dei capelli (senza che essi non cadano più, mentre così il pericolo di diventare calvo, Patente Brevetto).

È in vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.  
Deposito generale di MIGONE & C. - Via Torino, 15 - Milano.

# 50 PILLOLE PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista **LUGI FALCONE** ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Presso una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare le altre stagioni dell'anno. C'è una buona tendenza ad soffrire di gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, brocchi di stomaco. - Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.  
Contro cartolina-ruggia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.  
Deposito per Udine e Provincia **Premiata Farmacia "San Giorgio" di Pinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine**

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI - TOSSE CAVALLINA - INFLUENZA - TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA È L'INALAZIONE DI **LIGNOSULFITI** RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK. IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE DEL REGNO al prezzo di L. 3.00 la bottiglia. DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: **GIOVANNI PANSIER** PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE **Fratelli Tosolini** UDINE  
Unici concessionari per il Friuli, della stampa in **AUTOLIEVOGRAFIA** e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, della macchina da scrivere **Ideal**  
GRAN DEPOSITO **Carte da Tappezzerie** ultime novità **PREZZI MODICISSIMI**



# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e E. V. BELTRAME** - «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**